



STRUTTURA	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZ. ECONOMICA E SOCIALE
PROPONENTE	<i>Direzione Regionale:</i> FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO <i>Area:</i> PROGRAMM. DELL'OFF. D'ISTRUZ. E DIR. STUDIO SCOL.
Prot. n. _____ del _____	
OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:	
Approvazione del Piano territoriale triennale per l'istruzione e la formazione tecnica superiore - Programmazione Regionale 2013 - 2015 Istruzione Tecnica Superiore	

Oggetto: Approvazione del Piano territoriale triennale per l'istruzione e la formazione tecnica superiore - Programmazione Regionale 2013 – 2015 Istruzione Tecnica Superiore

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Formazione, Ricerca, Scuola, Università;

VISTI gli articoli 33, 34, 117 e 118 della Costituzione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio e in particolare gli articoli 7, 33 comma 1, lettera c), 48 comma 2, lettera c) e 50;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni e integrazioni, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" ed in particolare l'art. 11 che disciplina le strutture della Giunta;

VISTO il Regolamento 6 settembre 2002, n.1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e sue modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo n. 109 del 31 marzo 1998 e successive modificazioni e integrazioni – Parametri ISEE- Indicatore della Situazione Economica Equivalente;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la Legge 17 maggio 1999, n.144, art.69, che ha istituito il sistema di Istruzione e di Formazione Tecnica Superiore;

VISTA la Legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, concernente "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e, in particolare, il Titolo V, capo IV, recante disposizioni relative alle funzioni e compiti in materia di istruzione e capo V recante disposizioni relative alle funzioni e compiti in materia di formazione professionale;

VISTO il Decreto Interministeriale 31 ottobre 2000, n. 436, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme di attuazione del sopracitato art. 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 875 – concernente il fondo risorse messe a disposizione dal Ministero della dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il Decreto Legge 31 gennaio 2007, n.7, convertito, con modificazioni, nella Legge 2 aprile 2007, n. 40, contenente, all'art.13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, recante “Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori”;

VISTA la Legge 26 febbraio 2010, n. 25, conversione in legge del D.L. 30 dicembre 2009, n. 194, recante “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative (c.d. decreto “mille proroghe”);

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.87 “Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133” e, in particolare, l'art. 2, comma 4;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.88 “Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”, e in particolare, l'art. 2, comma 4;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.89 “Regolamento recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

VISTA la Legge 30 luglio 2010, n. 122, di conversione del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario e, in particolare, l'art. 3, comma 2 e l'art. 14, comma 3;

VISTO il Decreto 7 settembre 2011 del Ministro dell'istruzione, dell' università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti tecnici superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3, e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;

VISTA la Legge 4 aprile 2012, n. 35 recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo;

VISTA la Legge 28 giugno 2012, n. 92, recante disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita;

VISTA la Legge 7 agosto 2012, n.135 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini;

VISTO il Decreto 5 febbraio 2013 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area “Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo” degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;

VISTO il Decreto 7 febbraio 2013 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico, il Ministro dell'economia e delle finanze concernente “Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori” (GU n.92 del 19-4-2013);

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Dipartimento per l'Istruzione – prot. 597 dell'8 marzo 2013 con cui le Regioni sono invitate a comunicare entro il 31 luglio 2013 il numero dei percorsi programmati, per ciascun I.T.S., a partire dall'anno formativo 2013/2014, da attivarsi entro il 31 ottobre 2013, nonché a trasmettere entro il 30 settembre 2013 i Piani regionali della complessiva offerta formativa di istruzione e formazione tecnica superiore 2013/2015;

VISTA la legge 20 Novembre 2001, n. 25 recante Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione e s.m.i.;

VISTA la L.R. 29 aprile 2013, n. 2: “Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2013 (art. 11 legge regionale 20 novembre 2001, n. 25)”;

VISTA la L.R. 29 aprile 2013, n. 3 “Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2013 e Bilancio pluriennale 2013-2015”;

VISTA la DGR 225 del 1 agosto 2013 concernente “*Autorizzazione al cofinanziamento regionale dei percorsi ITS di cui al DPCM 25 gennaio 2008 e contestuale autorizzazione al prelevamento di euro 763.410,26 dal capitolo C11103- Cofinanziamento regionale di programmi ammissibili a finanziamenti comunitari e nazionali(parte corrente) – trasferimenti correnti ad amministrazioni locali - iscritto nel programma 03 missione 20, macroaggregato 1.04.01.02. Ef 2013*” cui si rinvia per relationem anche per la motivazione del presente atto;

VISTA la nota assessorile n. prot.1411 del 31 luglio 2013 con la quale è stato comunicato al MIUR il numero dei nuovi percorsi programmati a partire dall'anno formativo 2013/2014 e successivamente inoltrata all'U.S.R. Lazio con nota della Direzione regionale competente in materia di istruzione prot. 147221 del 1 agosto 2013, alle quali si rinvia per relationem anche per la motivazione del presente atto;

VISTA la nota della Direzione regionale competente in materia di istruzione n. prot. 147225 del 1 agosto 2013 inviata a gli ITS concernente la richiesta di formulazione delle proposte di attivazione di percorsi nel biennio formativo 2013/14, con piani di attività e piani finanziari;

TENUTO CONTO al riguardo delle proposte progettuali pervenute dagli I.T.S. entro i termini indicati nella citata nota;

VISTA la nota della Direzione regionale competente in materia di istruzione n. prot. 148287 del 2 agosto 2013 inviata alla Direzione regionale competente in materia bilancio concernente la richiesta di istituzione del capitolo di spesa a seguito della D.G.R. 225 del 1 agosto 2013;

VISTA la nota assessorile prot. 1474 del 7 agosto 2013 inviata agli I.T.S., cui si rinvia per relationem anche per la motivazione del presente atto;

VISTO il decreto n. T00232 del 8 agosto 2013, concernente la variazione di bilancio E.F. 2013 e la conseguente istituzione del capitolo di spesa F 17907;

RICHIAMATI gli atti di seguito indicati con cui la Regione Lazio ha avviato il processo di costituzione e di programmazione dell'offerta di istruzione tecnica superiore ed è stata definita la modalità per la realizzazione degli interventi per il triennio precedente:

- DGR n. 119 del 06/03/2009;
- DGR n. 902 del 27/11/09;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. T0865 dell' 11 dicembre 2009;
- Determinazione n. D4430 del 23 dicembre 2009 e successiva Determinazione di rettifica D0966 del 5 marzo 2010;
- Determinazione n. D4454 del 28 dicembre 2009;
- DGR n. 344 del 24/07/2010”;
- DGR n. 439 del 9/10/2010;
- Determinazione n. D4379 del 15 ottobre 2010;
- Determinazione n. B5039 del 22/10/2010;
- Determinazione n. B08497 del 5/11/2012;

DATO ATTO che, per quanto concerne gli I.T.S., la fase transitoria già prorogata dall'art. 7, comma 5-quater, della Legge n. 25/2010 si è conclusa il 31 dicembre 2012;

CONSIDERATO che a conclusione del percorso di costituzione, a seguito del riconoscimento della personalità giuridica da parte della competente Autorità Prefettizia nel territorio della Regione Lazio operano le Fondazioni I.T.S. di seguito elencate:

1. “Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie della informazione e della comunicazione Roberto Rossellini – Fondazione”- Roma - Area Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione
2. “Fondazione Giovanni Caboto”- Gaeta (Latina) - Area Mobilità sostenibile
3. “Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo” – Roma - Area Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali/Turismo
4. “Istituto Tecnico Superiore per Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel comparto Agroalimentare” – Viterbo - Area Nuove tecnologie per il made in Italy
5. Fondazione “Bio Campus”- Borgo Piave Latina - Area Nuove tecnologie per il made in Italy
6. “Istituto Tecnico Superiore per Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel settore dei Servizi alle Imprese”- Viterbo - Area Nuove tecnologie per il made in Italy
7. “Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie della Vita”- Pomezia (RM) - Area Nuove tecnologie della vita

CONSIDERATO altresì che alla data del 31 dicembre 2012 risultano attivati 16 percorsi, di cui 9 nel primo biennio 2011/2012 e 7 nel secondo biennio 2012/2013;

TENUTO CONTO che la Regione Lazio considera il sistema di istruzione tecnica superiore come leva di sviluppo economico e che occorre integrare il sistema educativo con quello economico e produttivo, per valorizzare e accrescere la competitività del territorio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio intende rendere stabile e organica l'integrazione tra sistemi di istruzione, soggetti formativi, enti locali ed imprese al fine di assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici di alto livello che rispondano tempestivamente in modo adeguato e innovativo alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato, in relazione alle aree strategiche per lo sviluppo economico e la competitività, potenziando misure per innovazione e trasferimento tecnologico, per aumentare occupabilità e imprenditorialità;

DATO ATTO altresì che il Decreto 7 febbraio 2013 ha lo scopo di semplificare e promuovere l'istruzione tecnico-professionale e gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e che la progettazione dei percorsi e la relativa offerta formativa ITS dovrà riferirsi alle Aree Tecnologiche, agli Ambiti e alle Figure nazionali di riferimento previste dalle disposizioni normative vigenti in materia;

RITENUTO di rispondere a quanto previsto dalle Linee guida appena citate, cogliendo le opportunità per razionalizzare e qualificare la rete regionale delle Fondazioni ITS;

RITENUTO perciò opportuno predisporre il Piano territoriale triennale 2013/2015, di cui all'allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento cui si rinvia per relationem, concernente la programmazione regionale per l'Istruzione Tecnica Superiore di cui all'art.11 del D.P.C.M. 25 gennaio 2008;

ATTESO che il comma 2 dell'art.11 del citato D.P.C.M. 25 gennaio 2008 prevede che i Piani territoriali siano oggetto di concertazione istituzionale anche sulla base delle proposte formulate dalle Province con riferimento ai loro piani di programmazione nonché di confronto con le parti sociali;

TENUTO CONTO che il Piano Territoriale di cui all'Allegato 1, per la *"Programmazione 2013/2014"* conferma esclusivamente i percorsi nelle Fondazioni I.T.S. già costituite, mentre per la *"Programmazione a partire dal 2014/2015"* rinvia a successivo atto della Giunta Regionale;

RITENUTO quindi, per la *"Programmazione 2013/2014"* di fare riferimento alla precedente concertazione e di rimandare ad apposita concertazione anche con le parti sociali, la *"Programmazione a partire dal 2014/2015"*;

CONSIDERATO che alla realizzazione dei Piani territoriali triennali predisposti dalle Regioni concorrono stabilmente le risorse MIUR e il cofinanziamento regionale per almeno il 30% dello stanziamento statale ad esse destinato (*art.12 del D.P.C.M. 25 gennaio 2008*);

PRESO ATTO che nella citata nota prot. 597 dell'8 marzo 2013, il M.I.U.R. ha comunicato l'ammontare del contributo nazionale a valere sul Fondo di cui all'articolo 1, comma 875, della Legge n. 296/2006, relativo all'Esercizio Finanziario 2013 e ripartito a livello regionale, che pertanto risulta assegnato alla Regione Lazio nella misura di € 1.336.589,74;

CONSIDERATO che le predette risorse relative all'E.F. 2013 rappresentano il contributo nazionale per il finanziamento dei percorsi, del biennio formativo 2013/2014, che saranno avviati entro il 31 ottobre 2013, con le risorse finanziarie disponibili – nazionali, regionali ed eventualmente di altri soggetti pubblici e privati – dagli ITS già costituiti;

TENUTO CONTO che il cofinanziamento a carico della Regione Lazio per il biennio formativo 2013/2014 è pari a € di € 763.410,26 pari al 57% della quota di finanziamento complessiva;

CONSIDERATO che le sette Fondazioni ITS già costituite corrispondono a fabbisogni professionali e formativi ritenuti fondamentali nel territorio laziale, per cui si ritiene opportuno sostenerne lo sviluppo.

RITENUTO per il biennio formativo 2013/2014:

- di rafforzare i corsi già attivati nel precedente triennio 2010 – 2012, promuovendo nuovi corsi rispondenti agli standard normativi previsti e riproponendo l'esperienza del biennio 2012/13;

- di confermare per il biennio formativo 2013/2014, sette nuovi percorsi biennali ciascuno dei quali presso ogni singola Fondazione ITS già costituita, come indicati e descritti nell'Allegato 1, per le aree, gli ambiti e le figure nazionali di riferimento;

RITENUTO di destinare per lo svolgimento delle attività relative ai percorsi degli ITS per il nuovo biennio formativo 2013/2014 la complessiva somma di € 763.410,26 a valere sul capitolo di bilancio F17907 E.F. 2013, da ripartire in uguale misura tra le sette Fondazioni suddette;

TENUTO CONTO che per garantire la continuità dei sette percorsi avviati nell'ultimo biennio è necessario un finanziamento pari a € 2.100.000,00;

RITENUTO altresì che la programmazione a partire dal biennio formativo 2014/2015 dovrà rispettare le indicazioni contenute nell'Allegato 1 *Piano territoriale triennale per l'istruzione e la formazione tecnica superiore - Programmazione Regionale 2013 – 2015 Istruzione Tecnica Superiore*, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO che l'attuale quadro di riferimento normativo concernente il bilancio regionale non consente, per l'anno 2013/2014 di destinare risorse per il finanziamento per la costituzione di nuove Fondazioni ITS e per l'avvio di nuovi percorsi a partire dal biennio formativo 2014/2015;

RITENUTO che compatibilmente alle risorse statali e regionali che verranno appositamente stanziare, con successivo atto della Giunta Regionale saranno definite le azioni e le procedure di selezione per la costituzione di nuove Fondazioni ITS, prevedendo altresì l'avvio di nuovi percorsi a partire dal biennio formativo 2014/2015;

RITENUTO pertanto di approvare il *Piano territoriale triennale per l'istruzione e la formazione tecnica superiore - Programmazione Regionale 2013 – 2015 Istruzione Tecnica Superiore*, di cui all'art.11 del D.P.C.M. 25 gennaio 2008, come risultante nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

ACQUISITO il parere della Commissione consiliare competente espresso in data 10/10/2013;

DELIBERA

- di approvare il “Piano territoriale triennale per l'istruzione e la formazione tecnica superiore - Programmazione Regionale 2013 – 2015 Istruzione Tecnica Superiore” di cui all'Allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto a cui si rinvia per relationem per la motivazione del presente atto;
- di confermare per il biennio formativo 2013/2014, sette nuovi percorsi biennali ciascuno dei quali presso ogni singola Fondazione ITS già costituita, come indicati e descritti nell'Allegato 1, per le aree, gli ambiti e le figure nazionali di riferimento;
- di destinare per lo svolgimento delle attività relative ai percorsi degli ITS per il biennio formativo 2013/2014 la complessiva somma di € 763.410,26 a valere sul capitolo di bilancio F17907 E.F. 2013, da ripartire in uguale misura tra le sette Fondazioni suddette;
- di definire con successivo atto della Giunta Regionale le azioni e le procedure di selezione per la programmazione a partire dal biennio formativo 2014/2015, che dovrà rispettare le indicazioni contenute nell'Allegato 1, compatibilmente alle risorse statali e regionali che verranno appositamente stanziare.

- di fare riferimento per la *“Programmazione 2013/2014”* alla precedente concertazione e di rimandare ad apposita concertazione anche con le parti sociali, la *“Programmazione a partire dal 2014/2015”*.

Con successivo provvedimento della Direzione Regionale competente in materia di Istruzione e Formazione, saranno assunti gli impegni in favore di ciascuna Fondazione I.T.S..

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione, che risulta approvato all'unanimità.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e ne sarà data diffusione sul sito www.regione.lazio.it/rl_istruzione_giovani/.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.